



Dal sindaco alla Città della Speranza: «Ci mancherai, hai lasciato il segno»

LE REAZIONI

PADOVA «Un grave lutto per Padova: il professor Luigi Zanesco era una persona eccellente che tanto ha fatto per la nostra comunità, un medico straordinario e generoso che resterà nella memoria, sempre votato all'aiuto del prossimo e sempre al fianco dei mondi della solidarietà. Ci mancherà moltissimo». Il sindaco Sergio Giordani è il primo, ieri, a esprimere il cordoglio suo e della comunità intera per la scomparsa di un luminare dell'oncologia pediatrica.

Dopo di lui, è stato un rincorrersi di ricordi, commozione, riconoscenza, per la strenua, operosa volontà di Zanesco di realizzare il reparto votato a combattere le leucemie infantili, per la fatica emotiva di una lotta sneravante che aveva e ha per protagonisti i bambini. «È con viva commozione e cordoglio che l'intera Azienda Ospedale Università di Padova si stringe nel dolore per la scomparsa del prof. Luigi Zanesco, il padre dell'oncoematolo-

gia pediatrica padovana. Figura di grande spessore umano e professionale, lavoratore e docente instancabile, ha fondato e guidato il nascente reparto di oncoematologia pediatrica. La Direzione dell'Ospedale e tutto lo staff della clinica di Oncoematologia pediatrica ricordano con infinito affetto e stima il prof. Zanesco, maestro di tutti, uomo di grande valore professionale e umano, vicino con profondo amore ai pic-

coli pazienti e a tutti i suoi collaboratori», recita la nota giunta dal polo di via Giustiniani.

«Un grande scienziato, ha la-

sciato il segno nella storia dal punto di vista sia professionale che umano. Pur essendo trascorsi molti anni dal suo pensionamento, Zanesco è una persona ancora presente nella mente di tutti. Era lui che disegnava le mani dei bambini per farli sorridere, era lui che d'estate portava loro i ghiaccioli, e a mezzanotte li andava a trovare per sincerarsi delle condizioni cliniche. Purtroppo persone come Zanesco ne nascono poche, è un onore per noi averlo potuto affiancare e aiutare», commenta Franco Masello, imprenditore di Malo, fondatore della Città della Speranza e attuale presidente dell'Istituto di ricerca pediatrica

alla Zip. Gli fa eco Andrea Camporese, attuale presidente della Fondazione: «E' con lui che abbiamo mosso i primi passi, con lui che abbiamo creato un rapporto unico, continuato anche quando ha lasciato il suo incarico e gli è succeduto prima il prof. Carli, poi il prof. Basso. Sicuramente l'oncoematologia oggi non sarebbe la stessa senza Zanesco e probabilmente neanche la nostra Fondazione sarebbe quella che oggi è. Migliaia di famiglie e di bambini che oggi sono diventati adulti gli devono molto. La ricerca pediatrica, come la conosciamo, oggi gli deve molto, anche a livello internazionale».

«Tutto è nato da lui, io sono nata da lui; perché tutto ha avuto esordio nel giorno in cui - ricorda Chiara Girello Azzena, fonda-

trice e presidente dell'associazione Team for Children - ha visitato uno dei miei figli e mi ha chiesto di fare un po' di volontariato per



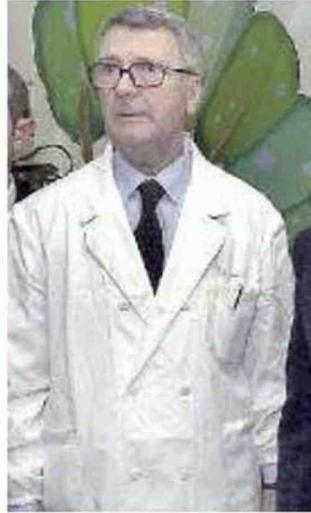
andare a intrattenere i bambini. Avevo paura, glielo avevo anche detto: lui mi disse "ci sono io". Io lavoravo il gesso e la creta, e andai nella Clinica di Oncoematologia a fare dei lavoretti con i piccoli, poi mi chiese se avevo amiche da portare, da lì prese forma il gruppo delle volontarie. Raccoglievamo fondi per la sua associazione, il Casop, organizzavamo partite, spettacoli, eventi, ci siamo divertiti, l'ho visto sorridere, fino a quando un giorno gli ho detto: professore, forse posso andare avanti con le mie gambe. Così 13 anni fa è nato Team for Children».

Lo pensa con commozione, e una punta di tristezza in più, Giustina Mistrello Destro: «La Medicina padovana gli deve molto, pensandoci bene: in questi ultimi anni chi si è ricordato di lui? A volte, ai costruttori di cose eccezionali, non si porta la dovuta gratitudine».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CORDOGLIO
DI SERGIO GIORDANI:
«SEMPRE VOTATO
AL PROSSIMO
E A FIANCO DEL MONDO
DELLA SOLIDARIETÀ»**



L'ADDIO Tanti dedicano un pensiero al noto medico